

POLSTRADA

Il Siulp difende gli agenti: «No alla gogna mediatica»

SAN DONÀ - «No alla gogna mediatica e venga fatta immediata chiarezza sull'intera vicenda». Lo chiede il Siulp (sindacato di polizia), in merito alla vicenda della presunta concussione da parte degli agenti



della Polstrada di San Donà, intervenuti nei confronti di un commerciante che trasportava 39 cuccioli di cane. «Il veterinario che ha effettuato il secondo sopralluogo - riferisce la segreteria provinciale - ha constatato la sofferenza dei cuccioli, nonché l'incompleto svezzamento degli stessi, confermato dalla successiva morte di almeno tre di loro». E ancora. «Ci sono apparse subito fuori luogo le affermazioni dell'avvocato di Federfauna che, ancora prima di depositare la querela e quindi renderla nella disponibilità del magistrato, ha preferito confrontarsi con gli organi di stampa, giudicando e condannando mediaticamente gli operatori di polizia, senza dare agli stessi il diritto al contraddittorio». (F.Cib.)

© riproduzione riservata

GAZZETTINO
6/05/2013

«Mancano volanti e agenti il territorio è meno sicuro»

Jesolo. L'allarme del sindacato di polizia Siulp: scoperta oltre metà dei turni
Si chiede il potenziamento del commissariato e centralino unico con la questura

► JESOLO

Mancano le volanti a presidiale il territorio: nuovo intervento del Siulp, sindacato di polizia. Il sindacato cerca di sensibilizzare il questore per ottenere l'assegnazione di altri agenti a garanzia del controllo del territorio. Ora il Siulp denuncia un vertiginoso calo di presenze delle pattuglie sul territorio mai riscontrato prima.

«Nel mese di novembre 2012», rileva la segreteria provinciale, «il commissariato di Jesolo copriva il 78% dei turni di volante. Un dato, già critico, ridotto all'attuale 43%. Vale a dire che più del 50% dei turni di volante non sono assicurati nella città di Jesolo, a fronte di un aumento esponenziale della popolazione che si riversa quotidianamente sul litorale».

Si teme una situazione di emergenza alla vigilia della stagione quando pare che anche i rinforzi estivi non saranno adeguati alle reali esigenze di un centro balneare che arriva a 400 mila persone e le cui forze di polizia devono operare lungo un litorale che comprende



Il commissariato di Jesolo

anche città turistiche quali Cavallino Treporti e Caorle.

«A questo dato si aggiunge l'incomprensibile atteggiamento dello stesso questore», prosegue il Siulp, «che sembra voler ostacolare da mesi la consegna di un alloggio attrezzato offerto dal Comune di Jesolo, al fine di stimolare il potenziamento di organico del locale ufficio della polizia di Stato da parte dei vertici del dipartimento».

Non paghi, prendiamo altresì atto che per il prossimo mese di luglio sono previsti "rinforzi

ridotti" per la stagione estiva che, dati alla mano, riusciranno a malapena a garantire le ferie estive e gli avvicendamenti dell'attuale personale.

Per tale motivo ci sentiamo in dovere di chiedere l'urgente trasferimento della linea 113 del commissariato di polizia di Jesolo sul centralino della Questura, all'atto della nota unificazione delle utenze di Prefettura e Questura, eliminando ogni inconveniente e incomprensione sulla gestione di un numero di soccorso pubblico, da parte di un ufficio che non può più assicurare la propria presenza sul territorio nell'arco delle 24 ore».

Solo attraverso un piano coordinato di controllo del territorio attuato su scala provinciale si può garantire un adeguato servizio di pronto intervento e di soccorso pubblico, tenendo conto delle criticità delle singole forze di polizia. Tutto ciò che oggi venuto a mancare a Jesolo, unico commissariato di polizia con la gestione diretta del servizio di soccorso 113.

Giovanni Cagnassi

GRIPRODUZIONE RISERVATA